

Oggetto: **Verbale 3** Tavolo di Co-progettazione PNRR Missione 5 Componente 2 – Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” – Avviso pubblico per l’attivazione di un partenariato con Enti di Terzo Settore ai fini della co-progettazione di servizi e di interventi per l’attivazione e l’attuazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità, ai sensi dell’art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del D.D.G. Direzione Generale Famiglia Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia 28 dicembre 2011, n. 12884 – CUP E84H22000120006

Data e ora: **28 novembre 2022** dalle ore 9:30 alle ore 11:41 presso Azienda Territoriale per i servizi alla persona

Presenti: Cooperativa Il Gabbiano Scaglia Michela – Beltini Margareth – Barbieri Virna – Raccagni Federica – Piconi Angelo, Azienda Territoriale Pedercini Claudia e Ciotta Caterina, Comune di Leno Pari Roberta (on line), Comune di Villa Carcina Gitti Noemi (on line)

L’incontro è volto all’analisi più approfondita della proposta progettuale presentata in riferimento alla parte gestionale.

Il RUP della coprogettazione comunica che nella giornata del 30.11.2022 i tecnici del Comune di Ghedi e della Cooperativa Il Gabbiano si recheranno presso la struttura da ristrutturare per alcuni rilievi e conferma la disponibilità dell’ente locale a procedere con la verifica di vulnerabilità assumendosene i costi.

Successivamente dà la parola alla Dott.ssa Barbieri che illustra lo schema gestionale per la realizzazione del progetto (vedi Allegato 1)

Durante l’esposizione, emergono le seguenti argomentazioni:

- in riferimento alla fase filtro sarebbe opportuno pensare ad uno “schema filtro” per ogni tipo di intervento (PROVI, PNRR, progetto 16/21, etc.);
- si delinea una prima fase di valutazione che prevedere un’equipe multidisciplinare allargata, a cui seguirà una seconda valutazione con un’equipe più specializzata in base al tipo di intervento scelto;
- il matricista si inserisce già nella fase di valutazione;
- è necessario aprire la formazione anche alle figure sanitarie coinvolte nell’equipe, assistenti sociali e psicologhe;
- si sottolinea che lo schema riporta un ottimo approccio gestionale ma manca il rapporto con le famiglie e con le realtà non istituzionali. È importante che queste realtà non diventino solo fruitori di servizi ma protagonisti degli interventi che si possono mettere in campo.

A tal proposito la Cooperativa ipotizza l’aggancio della famiglia sia nella fase di presa in carico sia in una fase di formazione più ampia, dopo aver definito il target con il servizio sociale di base.

La Dott.ssa Pedercini ribadisce l’importanza della promozione della comunità e rende nota l’idea di istituire una Consulta che trovi la sua formalizzazione all’interno del Piano di Zona;

- si richiede di approfondire meglio il tema del lavoro, tenendo presente che questa parte deve essere costruita anche con il Servizio SIL. Inoltre è necessario definire dei moduli formativi sulle competenze digitali e creare degli spazi “digitalizzati”, luoghi di formazione, lavoro ed osservazione. Deve essere definito meglio l’aspetto innovativo su questa specifica linea di intervento.

Al termine della seduta il RUP chiede alla Cooperativa per il prossimo incontro l’esposizione del business plan che tenga in considerazione tutti gli aspetti affrontati durante l’incontro e nei tavoli precedenti.

Per presa visione il RUP
F.to: Dott.ssa Pedercini Claudia

La Verbalizzante
F.to: Ciotta Caterina